Anno XXXIII — Sabato 21 Agosto 1880 — N. 195

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Continuano i discorsi pacifici dei rappresentanti ufficiali della Francia per attenuare l' impressione che il discorso di Gambetta a Cherburgo può aver fatto a Berlino. Lo stesso Presidente della Repubblica, signor Grevy, ha creduto di dover far sentire una nota pacifica, passando per la Stazione di Digione. Ringraziando il *Maire* della festosa accoglienza avuta, disse che non è ad un uomo che si deve dar tributo di lode, ma alla Francia ch'è saggia. « Non ci lasciamo trascinare, egli soggiunse, da impazienze, da esagerazioni, da violenze. L' èra felice in cui entrammo non si chiuderà. »

Egli respingeva evidentemente gli applausi a lui diretti, quando diceva che le lodi spettano alla Francia saggia e non ad un uomo. Ma siccome in questo momento l' uomo più festeggiato in Francia è il sig. Gambetta, così le parole severe del Presidente della Repubblica diventano una lezione opportuna al popolo che si entusiasma per Gambetta, piuttosto che a coloro, i quali con maggior discrezione applaudono il signor Grevy. Il Presidente della Repubblica, il quale affetta una certa austerità, avendo pur l' aria di respingere modestamente gli applausi diretti a lui, ha ammonito il popolo a non entusiastarsi soverchiamente per quello che si prepara ad essere il suo successore.

Il signor Freycinet, capo del Ministero, ha poi pronunciato a Montauban un nuovo discorso, nel quale disse che la Francia è uscita dall' isolamento al quale gli avvenimenti la condannarono, e « riprese il suo posto nella politica generale » ma soggiunse che da ciò ad una politica di avventure corre gran tratto, e conchiuse: « Questa distanza non varcheremo mai, nè faremo nulla per compromettere la pace che il paese vuole. »

Si direbbe che il sig. Freycinet abbia ripetuto le parole di Gambetta a Cherburgo: « riprender la Francia il suo posto », quasi per ispiegare qual senso pacifico debba loro esser dato. È probabile però che tutte queste attenuazioni non bastino a cancellare l' impressione destata a Berlino dalle parole di Gambetta. I discorsi di Grèvy e dei ministri rappresentano la politica d' oggi, il sig. Gambetta quella di domani, ed è contro questa che la Germania si prepara.

Del resto la Germania non si è fatta mai illusione, e la stretta alleanza coll' Austria lo prova.

Il principe Bismark poi, per persuadere l' Austria ch' egli è un alleato prezioso, continua a difendere energicamente tutte le pretensioni dell' Austria in Oriente, ed ora si fa difensore delle aspirazioni austriache al predominio della navigazione del Basso Danubio; aspirazioni che sono combattute dalle altre Potenze, eccettuata l' Italia.

LA QUESTIONE TUNISINA

Nel mentre il *Diritto* organo ufficioso si dichiara soddisfatto dell' esito delle trattative sulla questione tunisina, leggesi nei giornali francesi.

Il *Temps* crede che si sia trovata una buona via per una soluzione soddisfacente delle difficoltà tunisine.

Il Bey avendo deciso, malgrado le pressioni italiane (?) di concedere alla Società di costruzioni di Batignolles (che si è sostituita alla Bona Guelma, ma che in conclusione è la stessa cosa) di costruire il porto nel lago fra Tunisi e la Goletta, ed alla compagnia Bona Guelma di costruire il tronco di ferrovia da Tunisi a Biserta, quest' ultima rinunziò alla domanda di concessione della ferrovia di Rades, che sollevò nei giornali italiani un' emozione così poco giustificata.

Un telegramma della *France* dice che non ostante l' opposizione disperata del console italiano, il Bey concedette alla Società Bona Guelma la costruzione d' un porto nel lago fra Tunisi e la Goletta.

Gl' Italiani non ridano più del *bon tour* che Cairoli ha *joué* alla Francia! È una *éclatante* rivincita di Freycinet su Cairoli. (!?)

Il *Télégraphe* dice che la Francia a Tunisi, come altrove, trovasi di fronte non già all' Italia, ma alla Germania. La questione tunisina è il pomo di discordia che Bismarck getta tra la Francia e l'Italia.

Il *Soir* raccomanda la calma ai giornali italiani e francesi.

La *Riforma* accenna a una estensione di terreno che i francesi hanno acquistato in Tunisia.

Trattasi di una vastissima proprietà del generale Kereddine, già primo Ministro a Tunisi, che era ipotecata per alcuni milioni ad una Società francese, e che non essendo stata riscattata a tempo, è divenuta cosa sua. Sono ottantamila ettari di terreni nella miglior posizione della Reggenza, e che sono destinati ad acquistar presto una importanza anche molto maggiore di quella che non abbiano sin d'ora, dovendo passarvi quella ferrovia da Tunisi a Susa di cui il Bey ha donato la concessione alla Francia, per compensarla del rifiuto della ferrovia di Rhades, assieme al porto, ed alla ferrovia di Biserta.

Non ci vorrà molto in tal modo per fare della Reggenza un territorio francese.

L' on. Depretis sconfitto nel Consiglio provinciale di Pavia

Leggesi nella *Perseveranza*:

Ci pare di non lieve importanza il notare come nella sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Pavia, riunitosi il 9 ed il 10 corrente mese, il ministro dell'interno, onorevole Depretis, che da tanti anni copriva la carica di presidente del Consiglio stesso, non venne rieletto, ottenendo soltanto 10 voti sopra 41 votanti.

L' ufficio di presidenza è stato quindi costituito come segue:

Cotta Ramusino cav. avv. Lorenzo, presidente;
Vidari Giovani comm., vice presidente;
Tamburelli Gelasio cav., segretario;
Forni Gerolamo avv., vice segretario.

Congresso giuridico italiano a Torino

Le adesioni al prossimo Congresso Giuridico arrivano sempre più numerose da ogni parte d' Italia, sicchè fin d' ora si può prevedere la sua piena riuscita.

Sappiamo, scrive la *Gazz. del Popolo*, che già molti collegi giudiziari per darvi maggiore importanza hanno eletto uno speciale rappresentante al Congresso. Tra questi notansi il Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Benevento, che delegò a rappresentarlo il comm. avv. Michele Ungaro; quello di Livorno, che elesse il cav. Vittorio De Rossi, il cav. prof. Olinto Fernandez e il cav. Emilio Orsini; quello di

---

APPENDICE

DANIELE ROCHAT — *Commedia in cinque atti di* Vittoriano Sardou.

IV.

Lea e Daniele, nell' ordine sociale sono due nemici, come nel campo della morale sono due principj che si negano l' un l' altro con la baldanza e la fermezza d'un apostolato. La scelta dei tipi è stata fatta in maniera da incarnare questa rivalità spirituale con un effetto senza ostentazione e da darle un risalto ugualmente lontano dalla incertezza vaporosa e dai rumori dell' esagerazione. La qualità dei personaggi colorisce di tinte vere le scene e legittima i concetti di Sardou. Il suo discernimento gli ha fatto trovare due interpreti degni ed eloquenti del grande scisma.

Lea, anglicana, ama la libertà e adora Iddio; l' affetto al progresso, alle istituzioni democratiche, alla discussione feconda, si concilia nel suo animo con un sentimento religioso forte e severo. I riformati della razza anglo-sassone son fatti così: cristiani e cittadini; la loro operosità intellettuale e politica si sposa lietamente coll' evangelio. Sono in condizioni molto diverse da quelle di noi razza latina. Lutero ha preso l' iniziativa in Germania; Enrico VIII, Elisabetta, Cromwel, in Inghilterra, hanno segnato, anche col sangue, i nuovi destini della nazione; Guglielmo d' Orange ha cacciato gli Stuart e vinto per sempre i papisti. È stata in qualche modo l' opera opposta a quella di di Richelieu e di Luigi XIV, perchè, in Inghilterra, i dintorni e cruenti rivolgimenti si andarono sempre più armonizzando con le tendenze del popolo e con i suoi bisogni civili, mentre salvarono il principio religioso e il principio d' autorità. Carlo salì al patibolo, Giacomo II fu spodestato e andò profugo presso il suo alleato di Versailles; ma la monarchia si ritemprò, la libertà s' ingagliardì, lo spirito nazionale sorse ardito e potente, la religione non lasciò dietro di sè il deserto, ma ebbe una metamorfosi durevole in pieno accordo con l' indirizzo sociale. Macaulay dice che l' Inghilterra dopo il 1688 non è stata funestata dalle calamità civili che hanno poi desolato il continente, perchè la sua rivoluzione fu conservativa.

Daniele è invece il figlio di quella Francia turbolenta ed esuberante di vita agitata e bollente, che dopo l' 89 non si è ancora acquietata in un solido assetto politico ed in uno stato morale soddisfatto. Voltaire si azzoffa tuttora coi gesuiti, l'Enciclopedia coi seminari. In questi giorni la Francia ha chiamato sopra di se l' attenzione dell' Europa con la legge sulle congregazioni. L' opportunismo del Gambetta o di Grevy, che è lo stesso, prova nient' altro che i principj non sono stabiliti, che le forme della costituzione politica non sono nè definite, nè definitive, che la società non ha base. Cassagnac e Rochefort, i legittimisti e i comunardi, il clero e i liberali hanno pari violenza, pari coraggio, pari costanza. In nove anni Thiers, Mac-Mahon, Grevy; le fucilazioni, le deportazioni, l' amnistia in massa, e l' intransigenza fatale di tutti, sono lo specchio della situazione della Francia, di questa nazione veramente grande, che continua ad arricchirsi e non si sfascia nell' urto delle sue vicende titaniche.

Quale dunque non sarà la fierezza di Daniele repubblicano francese, deputato ed incredulo, le proteste di Lea inglese e credente? Quanta la tirannia intima delle loro idee, e quanto duro il legame esterno delle loro relazioni sociali? Le convinzioni, gl' ideali, i parenti, gli amici, i partigiani non opporranno un insormontabile ostacolo alle mutue concessioni e ad un componimento?

Ma il cuore?

Appunto per ciò il quarto atto della commedia non è una ripetizione, ma una palestra drammatica ed una riconferma psicologica d' inevitabile necessità e di meditata estensione, onde l' azione si dilati ne' suoi artistici e morali svolgimenti. E nell' ultimo atto, quando Carlo invoca la lealtà di Daniele, e la questione cangia d' aspetto, la commedia assume un carattere gentile e patetico. I coniugi soffrono l' uno all' altro una straziante som

Pisa, che nominò il cav. avv. Augusto Palamidessi presidente, il cav. avv. Oreste Papasogli segretario, e l' avv. Giovanni Casini tesoriere; il Tribunale Civile di Livorno, che delegò il presidente cav. Innocenzo Nardi-Dei.

Tra i giuristi stranieri notificarono il loro intervento: I Murata, segretario generale del Consiglio Privato del Giappone; C. H. E. Carmichael, M. A. dell' Università di Oxford, segretari dell' Associazione per la riforma e codificazione del diritto delle genti, e parecchi altri.

Cogliamo quest' occasione per avvertire che le sottoscrizioni al Congresso si ricevono in Torino nella Sala del consiglio dell' Ordine degli Avvocati (Palazzo della Corte d' appello, via San Domenico, 13)

Notizie Italiane

ROMA 19. — Un articolo del *Diritto* di stasera, discorrendo dello scioglimento della questione di Tunisi, soggiunge che fu per noi un ammonimento.

Ora la questione va esaminata con mente calma.

L'on. Cairoli ha affrettata la sua partenza dal Tirolo.

Recasi alla sua villa di Groppello e il giorno 29 sarà a Roma.

È annunciato prossimo un largo movimento nell'alto personale della marina militare.

REGGIO-EMILIA. Avendo il comm. Levi concluso il contratto per la costruzione dell' acquedotto ch' egli regala alla sua città natale, spendendovi quasi *mezzo milione*, colla Casa Galopin Sue Jacob e C. di Savona, il Consiglio comunale di Reggio riunitosi ier l'altro votava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, applaudendo al generoso e provvido intendimento e proposito che la munificenza del nobile uomo Uldarico Levi sta per tradurre in atto, procacciando in larga copia alla città di Reggio acqua pura e salubre.

« Incarica la Giunta di ripetere allo splendido cittadino l' espressione della riconoscenza vivissima della civica rappresentanza per l'insigne beneficio. »

MANTOVA. — I giornali di Mantova annunciano che ieri l'altro si scatenò sulla città e dintorni un temporale violento. I danni da esso arrecati sono gravissimi. Cadde moltissima gragnuola, la cui grossezza era paragonabile a quella di una noce.

Notizie Estere

FRANCIA. — I giornali lodano il governo perchè ha saputo sventare i raggiri *(sic)* del ministero italiano circa la questione di Tunisi.

Annunziano che il Bey ha accordato alla Compagnia francese le nuove concessioni ferroviarie.

Il presidente della Repubblica ebbe entusiastiche ovazioni a Dijon.

A un indirizzo del sindaco di Grevy rispose con un breve discorso, il quale terminò colle seguenti parole: « Oggidì non è un uomo, qualunque sia la sua posizione, le sue intenzioni e i suoi sforzi, ma è la Francia che bisogna lodare, così assennata, così saggia, così intelligente, così ferma e perseverante nel suo attaccamento ognor crescente alla repubblica.

Dipenderà da noi se tale attaccamento si accentuerà ogni giorno di più.

Continuiamo a esser saggi, non lasciamo trascinarci nè all'impazienza, nè all'esagerazione, nè alla violenza e l' êra fortunata nella quale siamo entrati alfine dopo tante tempeste non si arresterà. »

— Sono incominciati i famosi pellegrinaggi a Lourdes. Sono già partiti sette treni con ottomila pellegrini.

INGHILTERRA. — Dall' Irlanda ci giungono notizie di nuovi disordini. Il Governo inglese però mostra calma o sicurezza e fida nelle forze stanziate colà. Tuttavia la stampa non divide questa confidenza nelle sfere governative. È notevole ciò che in proposito dice il *Times*. Esso sostiene che la presenza delle truppe non farà anzi che spargere maggiormente l' avversione al Governo e che sarà un fomite ai delitti agrarî; e però conclude che il Governo dovrebbe provvedere a che il popolo non si famigliarizzasse coll' idea di una rivoluzione, la qual cosa è appunto il pericolo più serio del momento.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — L' ottava che sta per finire presentò un sensibile cambiamento nella posizione tanto dei Grani che dei Granoni, e specialmente nei primi.

Acquisti di Grano alquanto importanti eseguitisi per parte di Consumatori Piemontesi fecero aumentare i prezzi, e si pagarono le qualità fine pronte da L. 27,50 a 27,75 il Quintale. I Contratti per Novembre-Decembre in qualità buon Mercantile si sostengono L. 28,50 e per Gennaio Febbraio L. 28,75. Anche pei Granoni possiamo segnare un rialzo di L. 1 il Quintale, essendosi praticate L. 18 per le solite scritture in qualità di Polesine per Novembre-Dicembre. Gli avvenuti aumenti non avendo solide cause, non incontrano la generale fiducia di vederli consolidati.

Canape. — Il taglio di questo importante prodotto è compito, ed in generale colla soddisfazione dell' Agricoltore, giacchè tranne qualche rara eccezione poco dista dal memorabile raccolto del 1878. Anche le qualità sono promettenti, per cui tutto lascia sperare un' attività negli affari. Resta solo a desiderare una maggiore animazione all' Estero, quale fin qui purtroppo non manda che notizie ben poco confortanti, vedendosi vieppiù famigliarizzarsi nelle Fabbriche altre materie tessili in surrogazione del Canape Italiano, avendo esse un costo assai moderato. La raccolta nel Napoletano risulta abbondante e di buona qualità, locchè è di non lieve danno al nostro prodotto.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	93 80
Azioni Banca Nazionale .	2415 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	22 08
Londra 3 mesi	27 75
Francoforte	135 —
Francia a vista	110 30

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato in Seduta Straordinaria per oggi ad un' ora pomeridiana per deliberare sugli oggetti, di cui nel seguente ordine del giorno. Ove, com' è assai probabile, non intervenga il numero legale dei Consiglieri, la nuova adunanza avrebbe luogo Martedì 24 detto mese alla stessa ora.

1. Proposta di abbuonamento al Dazio Consumo Governativo pel quinquennio 1881 85 — Deliberazioni relative.
2. Domanda del sig. dott. Enea Cavalieri di acquisto di terreno nella Via Giardini di fronte al villino di sua proprietà ivi esistente — Proposte e provvedimenti.
3. Macchina di Baura — Deliberazioni in ordine alla questione di comproprietà per parte del Comune.

Beneficenza. L' Amministrazione dell' Arcispedale di Sant' Anna rende pubbliche grazie alla Signora Clarina Piva Chierici che anche quest' anno nell' anniversario della morte del padre volle elargire L. 50 al Luogo Pio.

Nelle grandi ricorrenze della vita il non dimenticare coloro che soffrono gli è la maggior prova che possa darsi d' animo squisitamente gentile.

Concorso. — Presso il Ministero di agricoltura e commercio, è aperto il concorso al posto di direttore professore di agraria, nella scuola pratica di agricoltura in Scerni (Abruzzo Citeriore) coll'assegno annuo di L. 2300.

Il concorso è per esami, ma si terrà conto anche dei titoli.

Banda Comunale. — Programma *sui generis* dei pezzi che saranno suonati domani sera alle 8, sui pubblici Giardini atteso — si dice — il caldo che torna a dar fuori.

1. Marcia - Calassone.
2. Gran Finale 2° *Lucia Lamermoor* - Donizetti.
3. Fornarina Polka - Meldola.
4. Sinfonia *Fiorina* Pedrotti.
5. Elena Mazurka - Mantovani.
6. La Posta, Valzer - Rossi.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Agosto conteneva:

Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— L' Esattoria Comunale di Portomaggiore avvisa che il 24 Settembre si terrà incanto per la vendita di un fondo rustico e di un corpo di terreno in pregiudizio fratelli Masini.

— L' Esatoria Comunale di Copparo avvisa che il 15 Settembre si terrà incanto di alcuni immobili in pregiudizio Chendi Gaetano e Fabbri Vincenzo.

Teatre Tosi Borghi. — La Drammatica compagnia Brunorini e soc rappresenta *Il vecchio caporale alla battaglia d' Ulma.*

Stampa cittadina. — Se non credessimo che la polemica fra noi e la *Rivista*, suscitata dalle strambe teorie di Romualdo Ghirlanda, incomincia a farsi oziosa e ad acquistare per i lettori benigni, troppo benigni, delle proporzioni alquanto noiosette, vorremmo commentare gaiamente i nuovi spropositi che si contengono nella terza pagina del numero di ieri, quasi tutta a noi dedicata e all' esilaramento dei sullodati lettori. Ma poichè ci si indirizza l' ultima parola, diremo l' ultima anche noi.... per ora.

Scappa, scappa, R. Ghirlanda si è finalmente fermato, ha innalzato il.... fazzoletto bianco (tenendo nascosto in pugno il contorno rosso-fuoco) e col cantor di Laura c' intuona rauco e spossato l' « *Io vo' gridando pace, pace, pace.* »

« *L' avrai se ad altri non la togli* » rispondiamo noi. Per oggi intanto, armistizio.

Armistizio, sì, puro e semplice; salvo a formulare solenne trattato di pace, se in progresso di tempo saprà meritare la remissione dei peccati e delle grosse bestemmie profferite negli ultimi dieci giorni di dissenteria economico-socialistica; od a ripigliare le ostilità se non cambierà metro.

L' ultima parola epistolare del nostro C al quasi-cittadino Ghirlanda è adunque questa:

Dici di partire definitivamente — son tue parole — per non tornare mai più sull' infausto terreno. È il meglio che tu possa fare. Ma anche se tu fossi restato sul terreno, puoi ben credere che da parte mia non c' era pericolo che mi fossi *guastato il sangue* e che avessi serbato per te i rancori che temi. Dieci anni di amicizia e di ottime relazioni non si dimenticano per così poca cosa.

Ma voglio che tu possa apprezzare quanta sia la mia indulgenza e la generosità nell' accordarti quartiere ed un onorevole armistizio.

Hai incominciato nelle tue lettere ad avvertirmi che se io ti avessi combattuto, avevi polvere da sparare stando fermo sulla breccia, tanta da annichilirmi. Invece le lettere successive hanno dimostrato chiaro e netto che la tua era polvere di cipria, non odorosa, e la breccia la relativa scatola di cartone.

Un giorno, tutto ottimista, volevi far credere che, basta a volerlo, il pane a buon mercato, a 40 centesimi il Kilo, ce n' era da darne ai pesci; bastava saperlo trovare. Ventiquattr' ore dopo terminavi un' altra filippica dicendomi: « mentre noi disputiamo inutilmente l' operaio mangia il pane di proporzioni *omeopatiche.* »

Tra una lettera e l' altra sentenziavi sulla *Rivista* fra lunghe elucubrazioni:

Che non è da augurarsi un copioso raccolto di derrate ed il loro prezzo troppo mite.

Che sulle rovine del monopolio (sic) potrebbero sorgere, panacèa generale, i magazzeni generali ad uso dei produttori.... diventati commercianti.

Citasti a sproposito Roberto Peel (dovevi dire Bastiat, Beniamino Constant) per sostenere che i terreni poco produttivi « *per mancanza di mezzi e di braccia* » vanno senza pietà gravati dal fisco (dovevi dire le terre neglette ed infruttifere).

Che è da molti lati un bene che i generi di prima necessità siano assai costosi, risolvendo però il problema della perequazione del capitale colla mano d' opera.

Che la guerra vuol esser fatta alla *setta* degli incettatori di derrate i quali arricchiscono alle spalle del popolo; quasichè tu non sapessi: che nell' anno di grazia 1880 la parola monopolio e incettatori sono non sensi; che non sono più possibili le carestie ed i prezzi favolosi degli anni in cui le esportazioni e le importazioni eran stolta base di previdenza economica; che per essere veramente monopolisti, converrebbe incettare non solo il grano dell' Europa intera, ma eziandio tutta la sterminata produzione delle Americhe che ormai c' affogano d' ogni ben di Dio.

Queste ed altre graziose cose tu dicesti. E vuoi lagnarti se io ho trattato coll' in-

---

messione. Daniele calpesta l' anima sua, il programma della sua vita, i vincoli suoi, e grida: al tempio! Lea è spossata, e si presenta in atto di stanchezza, di mestizia, e di obbedienza. Daniele che sacrifica tutto il patrimonio del suo intelletto e della sua fede, non vuole questo immolarsi di un cuore spezzato, invece dell' amore e dell' entusiasmo. La carità della transazione non può riscaldare, non avviva, non rifà; Daniele e Lea sono lacrimosi, anelanti, prostrati; intuiscono sbigottiti e sfiduciati il sacrifizio, la generosità penosa, la riserva, il cruccio l' uno dell' altro. L' idillio beato dei laghi svizzeri muore nel ghiaccio del divorzio.

Sardou ha dunque dimostrato la provvidenziale utilità del divorzio, e ha dipinto le diverse faccie del problema religioso nella famiglia. C' è il candore e la fermezza di Lea, lo schietto e onesto ateismo di Daniele, la mordacità di Bidache, la diplomazia e la benignità di Guglielmo, l' orrore, il ribrezzo della zia.

E se Sardou ci ha posto innanzi una pittura, invece di proferire una sentenza, io domando se lo si può rimproverare di scopo fallito, quando la questione è vasta e mutabile come le sorti dell' umanità, come le trasformazioni senza tregua dei costumi, degli affetti, della civiltà.

L' esito della commedia di Sardou lascia una sensazione gelida, ed invita ad una riflessione grave che mi par ricca di insegnamenti. Si è condotti a pensare alla paurosa grandezza del mistero religioso, al formidabile ringhio della incredulità verso la fede. Si ammira attoniti il passato, e nulla si vede nell' avvenire.

Chiediamo a noi stessi, se in un tempo ignoto sorgerà l' incivilimento dell' ateismo, come s' è avuto quello della fede; e che cosa accadrà. Ci domandiamo, se quali concezioni religiose, le dilettose forme dei Greci, la promessa di Cristo, il verso di Dante e di Milton, i colori di Raffaello, l' eloquenza di Mazzini, diverranno ombre d' un sogno di secoli; se l' ateismo avrà il suo Mosè, il suo Michelangelo, il suo Galileo; se la scienza ucciderà la teologia; se la scienza restringerà il pensiero umano alla terra; e se sarà meglio o peggio, un affrancamento od un servaggio.

R.

differenza e coll' ironia siffatte affermazioni?

Via, fa un po' d' esame di coscienza e di mente, e poi dimmi chi di noi aveva torto; se le tue teorie non valgano press' a poco i *programmi finanziarj* della *Rivista*.

Al pari di me, tu non sei professore nè avvocato; non puoi sedere a scranna offrendo quale *passe par tout*, una laurea od un Diploma, che del resto, costano così poco studio e così poca fatica. Ma con buoni docenti, con buonissimi libri e con zelo indefesso hai fatto tu pure studj regolari in date materie, hai altresì dell' *infarinatura* in molte altre ed è un vero peccato che tu affatichi e contorca il cervello e sciupi tante belle qualità, per finire col dirne delle così marchiane.

Gli onori di guerra li ho ottenuti, ora ti detto le condizioni di pace. Un pranzo sontuoso per sei, quale può concepire la tua grossa testa, quale può contenere la tua mastodontica epa, e tienmi un posto per il comune amico Ruffoni che fu il « *reverendo* filologo » del *no* e del *neo*.

Ora ti rendo omaggio per le seguenti linee che trovo nella tua lettera di ieri:

« Io sono.... quello che sono, e il giorno « in cui mi decidessi di camminare un « sinsino di più sulla via del progresso e « della libertà, non è certo al Direttore « della *Gazzetta Ferrarese* che chiederei « la grazia di farmi da battistrada. »

Te ne ringrazio sinceramente. Sai bene che per farti da guida in tal cammino non a me ma a qualche Girella pratico della via tu dovresti al caso indirizzarti. Ricordati però della recente e non richiesta tua professione di fede *malvacea costituzionale* stampata sulla *Rivista*. *Verba volant, scripta manent.*

Torniamo al buono. L' armistizio durerà due settimane decorribili da oggi. Dipende da te il romperlo o il fare che esso ci conduca alla pace... e al pranzo.

Per lo intanto t' auguro ottima salute e una sana resipiscenza. Scrivi finchè t' aggrada, ma pensa a quello che dici; e sta lontano dai luoghi comuni, dal vuoto ed inutile rettoricume, dalle tesi a *sensation* con cui voi altri della *Rivista* m' andate lisciando tanto teneramente il buon popppolo..... che, ingrato, non vi legge. Pensa insomma che non corrono più i tempi in cui si possano far cadere le mura di Gerico a clangor di trombe, tanto più se maledettamente stuonate.

Rammentati infine, che scrivi sulla *Rivista* e che, in materie di economia e di cose sociali, si ha *diritto di pretendere* da lei che non le sballi e le lasci sballare grosse, tal quali le sballava un dì *L' Eridano* buon' anima sua.

Tuo per la vita
C.

— Alla *Rivista* in particolare due sole paroline. — Può far a meno la consorella di supporre che quà si senta bruciore perchè Ghirlanda scrive nelle sue colonne. Per quanta stima possiamo avere del nostro amico, egli deve aver capito che articoli come quelli pubblicati nella *Rivista*, se li avesse inviati a noi, sarebbero passati senz' altro nel gran cestone. Egli poi può far fede che sempre abbiamo accolti gli articoli di *cronaca* o di *varietà* che egli poche volte in un anno ci mandava, ma potrà anche soggiungere se mai e poi mai noi abbiamo ricercata la di lui collaborazione.

Che sugo poi ci sia a fare con noi quistione di tiratura di giornale non vediamo.

Noi sappiamo di poter vivere abbastanza bene, tutti i giorni, col solo favore dei nostri associati, come sappiamo che senza l' aiuto de' suoi azionisti, la *Rivista* con due sole pubblicazioni ebdomadarie avrebbe da gran tempo tirate le quoia. Ma di queste puerilità non c' è pericolo che noi vogliamo occuparci.

Dopo tutto: poichè gli affari vi vanno così bene, perchè non li fate andar meglio pubblicando il giornale tutti i giorni, come per tanto tempo avete preavvisato a caratteri di scatola su tutti i muri della città?

Questa sarebbe, anche da un altro punto di vista, un' ottima operazione.

Poichè non potete atterrarci colla forza della logica e dei sodi ragionamenti movetaci la concorrenza e atterrateci finanziariamente.

Osservazioni Meteorologiche
20 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 18°, 2 C
Alt. med. mm. 760,03	» mass.° 29, 5 »
Al liv. del mare 761,99	» media 23, 2 »
Umidità media: 55°, 3	Ven. dom. E, SE

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno, Nebbia alla mattina

21 Agosto — Temp. minima 18.° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Agosto — ore 12 min. 6 sec. 11
22 » » 12 » 5 » 55

Cartolina postale meteorologica

Temporale
del 19 Agosto 1880

Principio ore 1 p. minuti 35
Fine » 2 p. » 47

Pioggia caduta mill. 00.

NOTE

Il temporale proveniva da SE. Spirava un vento sentito di ESE. La direzione del movimento appena sensibile delle nubi era da SE a NW. Alle 2 e 3[4 pom. si ebbero appena poche goccie di pioggia; i tuoni erano radi e prolungati.

Ferrara 20 Agosto 1880.

L' incaricato
Giuseppe Maccanti

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Berlino* 19. — La *Norddeutsche Zeitung*, parlando del natalizio dell' imperatore d' Austria, dice che le simpatie della Germania pel monarca nel quale vede un fedele amico e alleato, sono sincere e generali. I voti dei popoli della Austria per un lungo e propizio regno di Francesco Giuseppe trovano eco in tutto l'impero tedesco, essendo ciò conforme ai rapporti intimi delle due nazioni che hanno tanto bisogno una dell' altra e sanno apprezzare il valore della stretta alleanza dei due imperi dell' Europa centrale per mantenere e consolidare la pace generale.

Roma 20. — In Concistoro oggi il Papa dopo l' allocuzione, nominò Capecelatro arcivescovo di Capua, Bartoli vescovo di Sinigallia, Tofoni vescovo di Assisi; Bacile vescovo di Castellanetta, Pacini vescovo di Livorno e Porrati vescovo di Bobbio. Nominò pure altri vescovi in Inghilterra ed in America *in partibus infidelium*.

Edolo 20. — Cairoli è giunto ieri sera da Ribbi. Aspettavanlo al confine Baratieri il sotto-prefetto ed il sindaco. Quantunque viaggiasse in forma assolutamente privata ebbe entusiastica accoglienza. Riparte oggi per Breno.

Roma 26. — Nell' allocuzione di oggi il papa parlò unicamente degli affari del Belgio; stigmatizzò il tiro della Legazione, chiamandola una gravissima ingiuria; accennò alla recrudescenza nella guerra contro la chiesa, e lo spirito anticattolico del ministero Belga. Parlò della legge sull'insegnamento nel Belgio, condannandola, e lodando, l' operato di quell' episcopato. Accennò alla moderazione della Santa Sede in tale circostanza ed ai consigli di moderazione dati dai vescovi belgi, e le consecutive calunnie, e le false accuse mosse contro la Santa Sede per opera del governo belga.

Il papa disse essere dispostissimo di soffrire le offese personali, ma non tollerà mai le offese contro la dignità dell'apostolica sede. Fece elogio al popolo belga.

Conchiude che muove questi lamenti affinchè sieno intesi dai principi e dai popoli. Degli altri motivi di dolore e di angoscia per la Chiesa parlerà in altro tempo, non essendo solo circoscritti nel Belgio i danni che si arrecano alla Santa Sede.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

La Sotto Commissione Provinciale dei sussidi in Bondeno

AVVISO

Avendo la Commissione Provinciale dei sussidi in Ferrara nella sua seduta del 1° Luglio p. p. deliberata la chiusura delle assegnazioni dei sussidi a tutte le classi danneggiate dall' inondazione, e per conseguenza dovendosi in pari tempo da questa locale Sotto Commissione esaurire il proprio compito colla distribuzione ancora di quei pochi mandati già assegnati a favore di piccoli proprietari ed affittuari, e tutt' ora non stati richiesti, il sottoscritto di pieno concerto cogli Onorevoli suoi Colleghi, ha fissato il termine perentorio a tutto il 15 Settembre p. v. entro il quale chi non si sarà presentato a ritirare il proprio mandato, s' intenderà abbia rinunciato al diritto di sussidio e le somme rimanenti saranno rimesse alla Commissione Provinciale sullodata per quelle deliberazioni che riterrà del caso.

Per opportuna norma si trascrive qui appiedi l' elenco delle Ditte interessate, a favore delle quali sono intestati i suddetti mandati:

1. Benea Pietro, Giovanni e Rosa.
2. Bergamini Giuseppe fu Giacomo e Zanirati Giovanni Battista fu Domenico.
3. Bignardi Maria fu Bernardino.
4. Barbieri Pietro fu Gaetano, Poletti Maria fu Giacomo, e comproprietari Soffritti Girolamo, Mariarosa ed Angelo.
5. Cavallari Giuseppe, fu Giuseppe.
6. Cupellini Lucia ved. Capellini Giovanni.
7. Costa Sigismondo fu Giovanni.
8. Cavalieri Bergamini Rosa fu Tommaso.
9. Cavalieri Bergamini Rosa fu Giacomo, e comproprietario Giuseppe fu Giacomo, e Zanirati Giovanni Battista fu Domenico.
10. Ferrari Antonio fu Giovanni mezzadro di Sita Mariano.
11. Forti Alessandrina e sorelle fu Giuseppe, Orsoni Maria e Forti Carlo fu Sante.
12. Gavioli Giovanni fu Paolo mezzadro di Padoa Benedetto.
13. Guerzoni Battista affittuario di Gallini Francesco.
14. Ghedini Bolognesi Vittorio fu Giuseppe.
15. Menzioli Angelo fu Bettino.
16. Mantovani Serafino e Leopoldo fu Francesco ed altri.
17. Meletti Giuseppe di Francesco, e Formignani Francesco.
18. Mazzoni Antonio fu Francesco.
19. Masini Luigi fu Ambrogio.
20. Brandani Luigi fu Antonio, Onofri Luigia, Facenda Domenico, e Villa Michele, Luigi ed Angelo.
21. Polastri Biagio fu Paride.
22. Poli Luigia fu Pietro in Accorsi Battista.
23. Soglieri Giuseppe fu Francesco.
24. Tralli Alessio fu Angelo affittuario di Grossi Luigi.
25. Vachi Catterina e Antonio fu Giovanni.
26. Zagni Domenico fu Antonio e Domenico fu Domenico.

Bondeno dalla Residenza della Sotto-Commissione dei sussidi il 18 Agosto 1880.

Il Presidente
Comm. GIUSEPPE BORSELLI

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

L' ACQUA ANATERINA

per la bocca e la polvere dentifricia vegetale del dott. J. G. Popp

agiscono aggradevolmente sulla muccosa della bocca, rinforzano i vasi sanguigni delle gengive, mitigano sicuramente i dolori dei denti, e possono essere adoperate in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca, col migliore e col più sicuro successo. *La polvere dentifricia vegetale* leva il tartaro dei denti, mantiene lo smalto e rende i medesimi bianchi come la neve, come lascia anche nella bocca un aroma aggradevolissimo.

PARERE MEDICO

L' acqua anaterina per la bocca dell' I. R. dentista di Corte *J. G. Popp, a Vienna* I, Bognergasse, n. 2, agisce beneficamente sulla muccosa della bocca, rinforza i vasi sanguigni delle gengive, pulisce i denti, e rende loro il colore naturale mitiga i dolori dei denti con certezza e può essere adoperata in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca con il più grande e più sicuro successo.

La polvere dentifricia vegetale dell' I. R. dentista di Corte J. G. Popp pulisce radicalmente i denti leva il tartaro dei medesimi, mantiene lo smalto dei denti, e rinforza le gengive dà un aroma molto aggradevole alla bocca e posso perciò raccomandare ad ognuno fedelmente questi due soppradetti rimedi.

Hoheumauth (Boemia). (3)

Med. D. Jos. Fischl,
Dottore, chirurgo e oculista.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Belleghi di G. drogheria.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio

—

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, superiormente approvate.

L' Istituto, esistente da vent' anni, è regolato sul sistema de' migliori Collegi nazionali ed esteri. — Pensione mitissima (lire 300 per gli alunni delle classi elementari; e lire 360, per quelli delle ginnasiali e tecniche).

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto in Canneto sull' Oglio.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI.

Macchina a Vapore

Macchina a Vapore fissa da Mulino con condensatore, caldaja, volano, puleggia, pietre di posa di travertino ecc. della forza di 20 a 25 Cavalli in perfetto stato e di rinomata fabbrica da cedersi a buonissime condizioni.

Per trattarne l' acquisto, dirigersi all' Ing. Baynes N. 34, Via Mazzini, Bologna.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.

Via Contrari N. 7.

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrataria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

——

Unico deposito in Ferrara

PRESSO LA DROGHERIA BONONI

della tanto rinomata

POLVERE MINERALE

PER POLIRE I DENTI

Questo prezioso minerale constatato molto migliore degli altri specifici fin qui usati, perchè oltre la prontezza del polimento, mantiene incorrutibile lo smalto; detto minerale fortifica le gingive e ne guarisce qualunque infiammazione.

Finalmente esso non lascia alcun sapore in bocca.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3ooo Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.

AMARO DI FELSINA

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

SPECIALITÀ

della distilleria a vapore

GIO. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA

Proprietà ROVINAZZI

Gusto squisito come bibita all' acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissetante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell' aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

GRANDE EMPORIO

di tappezzerie in carta

ESTERE E NAZIONALI DI PROPRIA FABBRICA

Tendine trasparenti e Cornici dorate

di F. CARRARA e C.ia

Ponte dei Fuseri 1810 Palazzo dell' Albergo Vittoria

IN VENEZIA

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì,** dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Semprevivа* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti.*

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI **Parrucchiere dei Teatri.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.